Comune di Bricherasio (Torino)

Estratto DCC 25 del 27/07/2017 - modifica al regolamento edilizio - adeguamento alle linee guida del GAL Escartons e Valli Valdesi per il recupero architettonico e paesaggistico

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 12/07/2007 con la quale è stato approvato il Regolamento Edilizio di questo Comune;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 23/04/2009 con la quale è stata apportata la 1° modifica;

CONSIDERATO che l'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti comunali, con la sola esclusione di quello relativo all'ordinamento degli uffici e dei servizi, così come la loro modificazione;

DATO ATTO che il Gal Escartons e Valli Valdesi ha completato la redazione delle "Linee Guida misura 323.3.a per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale e misura 323.3.a per il recupero del patrimonio edilizio" unitamente alle relative indicazioni per il recepimento da parte dei Comuni nei Regolamenti Edilizi;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio di Amministrazione del Gal Escartons e Valli Valdesi ha approvato con Verbale n. 128 del 28/11/2011 le "Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e culturale" e con Verbale n. 130 del 14/02/2011 le "Linee guida per la riqualificazione del patrimonio agrario e forestale";

ESAMINATE le predette Linee Guida e ritenuto opportuno integrare il Regolamento Edilizio Comunale con norme e riferimenti specifici alle stesse, secondo le seguenti modalità:

1) **Art. 32 - Inserimento ambientale delle costruzioni:** inserimento del 10° comma con il seguente testo:

"Sono in ogni caso da evitare:

- rivestimenti di porzioni di superfici intonacate o in pietra con perline verticali;
- soluzioni di "finto rustico" ottenute con l'inserimento di pietre a vista sparse o disposte lungo gli spigoli;
- rivestimenti in elementi ceramici;
- zoccolature a mosaico in spezzoni irregolari di pietra;
- tinteggiature vivaci, effettuate con colori non riscontrabili nella tradizione architettonica locale;
- intonaci graffiati, lacrimati, a goccia, ecc...;
- muretti, recinzioni e piccole strutture in elementi prefabbricati a vista;

2) inserimento dell'**Art. 32 bis - Norme a tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio.**

1. Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l'alterazione degli

stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e “Riuso e progetto parte 2a” con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

2.I manuali sono allegati al presente Regolamento Edilizio, oltre che consultabili sul sito internet del GAL “Escartons e Valli Valdesi”;

3) all’**Art. 33 – Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private**, inserimento dell’10° comma: “Analogamente a quanto indicato dall’art.32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL “Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale”;

4) all’**Art. 39 - Coperture, canali di gronda e pluviali**, inserimento del comma 7° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Tetto” e “Riuso e progetto parte 2a” “il tetto”.

Inserimento del comma 8° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
- perlinature chiare per il rivestimento degli sporti;
- copponi in cemento sui tetti in lose”;

5) all’**Art. 43 - Muri di sostegno**, inserimento del comma 8° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”.

Inserimento del comma 9° con il seguente testo: “È in ogni caso da evitare cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.”;

6) all’**Art. 45 – Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 4° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Balconate” e “Riuso e progetto parte 2°” “Balconate e loggiati”;

7) all’**Art. 52 – Recinzioni e cancelli**, inserimento del comma 11° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”

Inserimento del comma 12° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni “di fantasia”privi di riferimenti contestuali.”;

8) all’**Art. 53 – Serramenti**, inserimento del comma 5° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico

riferimento alla Parte Terza “Aperture” e “Serramenti” e “Riuso e progetto parte 2a” “Le aperture” e “I serramenti”.

Inserimento del comma 6° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;
- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro, ecc.”;

CONSTATATO che le modifiche apportate al Regolamento sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore di leggi nazionali e regionali;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 3, comma 1 lettera, b del D.L. n° 174/2012 convertito in Legge n° 213/2012 del Responsabile del Servizio interessato;

DATO ATTO che la presente non è soggetta al Parere di Regolarità Contabile;

RICHIAMATI :

- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la legge regionale 08.07.1999, n. 19;

(omissis)

Indi sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all’o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 12
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n. 12
Voti contrari:	zero

DELIBERA

- **DI APPROVARE**, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 12/07/2007 e successive modifiche approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 23/04/2009:

1) **Art. 32 - Inserimento ambientale delle costruzioni:** inserimento del 10° comma con il seguente testo:

“Sono in ogni caso da evitare:

- rivestimenti di porzioni di superfici intonacate o in pietra con perline verticali;
- soluzioni di “finto rustico” ottenute con l’inserimento di pietre a vista sparse o disposte lungo gli spigoli;
- rivestimenti in elementi ceramici;
- zoccolature a mosaico in spezzoni irregolari di pietra;
- tinteggiature vivaci, effettuate con colori non riscontrabili nella tradizione architettonica locale;
- intonaci graffiati, lacrimati, a goccia, ecc...;
- muretti, recinzioni e piccole strutture in elementi prefabbricati a vista;

2) inserimento dell' **Art. 32 bis - Norme a tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio.**

1. Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l'alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e "Riuso e progetto parte 2a" con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

2. I manuali sono allegati al presente Regolamento Edilizio, oltre che consultabili sul sito internet del GAL "Escartons e Valli Valdesi";

3) all' **Art. 33 – Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private**, inserimento dell'10° comma: "Analogamente a quanto indicato dall'art.32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale";

4) all' **Art. 39 - Coperture, canali di gronda e pluviali**, inserimento del comma 7° con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Tetto" e "Riuso e progetto parte 2a" "il tetto".

Inserimento del comma 8° con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
- perlinature chiare per il rivestimento degli sporti;
- copponi in cemento sui tetti in lose";

5) all' **Art. 43 - Muri di sostegno**, inserimento del comma 8° con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni".

Inserimento del comma 9° con il seguente testo: "È in ogni caso da evitare cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.";

6) all' **Art. 45 – Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 4° con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Balconate" e "Riuso e progetto parte 2°" "Balconate e loggiati";

7) all' **Art. 52 – Recinzioni e cancelli**, inserimento del comma 11° con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e

valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”

Inserimento del comma 12° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni “di fantasia”privi di riferimenti contestuali.”;

8) all'Art. 53 – **Serramenti**, inserimento del comma 5° con il seguente testo: “Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Aperture” e “Serramenti” e “Riuso e progetto parte 2a” “Le aperture” e “I serramenti”.

Inserimento del comma 6° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;
- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro, ecc.”;

- **DI DARE ATTO** che il testo del Regolamento Edilizio comunale, così come modificato, è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

- **DI DICHIARARE** che il Regolamento Edilizio, così come modificato, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore del T.U. dell'edilizia D.P.R. 380/2001, dalla Deliberazione del Consiglio Regionale datata 08/07/2009 n. 267-31038 e dalla legge regionale n. 20 del 14.07.2009.

- **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

- **DI DARE ATTO** che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19.

Successivamente per accertata urgenza, con separata votazione espressa per alzata di mano la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 12
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n. 12
Voti contrari:	zero

(*omissis*)

Il Sindaco
Ilario Merlo